

isola d'elba la tua vacanza assicurata al 100% scopri di più

QUI quotidiano online. Registrazione Tribunale di Firenze n. 5935 del 27.09.2013

Percorso semplificato

QuiNews.net

PISA

Oggi 19° 27° ☀️
Domani 19° 28° ☀️
Un anno fa? [Clicca qui](#)



QUInews Pisa.it

Cerca...

martedì 23 giugno 2020

Mi piace 18.819

TOSCANA PISA VALDERA CUIOIO VOLTERRA LIVORNO LUCCA PISTOIA PRATO FIRENZE SIENA AREZZO GROSSETO MASSA CARRARA

Home Cronaca Politica **Attualità** Lavoro Cultura e Spettacolo Sport Interviste Blog Persone Animali Pubblicità Contatti

CALCI CASCINA CRESPINA-LORENZANA FAUGLIA ORCIANO PISANO PISA SAN GIULIANO TERME SANTA LUCE VECCHIANO VICOPIANO



Tutti i titoli: Covid, i giocatori hanno puntato sull'on line residenti, "E' terra di nessuno" Colpito con una bottiglia in testa Cerri si dimette da segretario provinciale Pd Vettovaglie, i

CORRIERE TV

Nino Di Matteo: «Non ho parlato per due anni per una ragione istituzionale, non volevo delegittimare Bonafede»



Attualità

MARTEDÌ 23 GIUGNO 2020 ORE 12:24

Covid, i giocatori hanno puntato sull'on line

Mi piace 0 Condividi Tweet Condividi



Il Cnr rileva il cambiamento dei comportamenti di gioco nel periodo di lockdown. È stata registrata una generale diminuzione del gioco fisico

PISA — Il Cnr pisano, con lo studio Gaps, ha analizzato l'andamento del gioco d'azzardo al tempo del Covid: "È stata registrata una generale diminuzione del gioco fisico, con più del 35% dei giocatori che ha ridotto le puntate e quasi il 23% che ha smesso, mentre un

intervistato su tre dichiara di aver aumentato le giocate online. Tra gli habitués del gioco fisico il 12% ha continuato anche durante l'isolamento e circa il 10% ha puntato sul web"; spiegano i ricercatori.

Ma cosa è cambiato durante il lockdown, con la chiusura dei luoghi fisici di gioco e la sospensione di estrazioni e scommesse?

"Abbiamo sviluppato uno strumento agile per investigare gli aspetti relativi al gioco su tutto il territorio nazionale", spiega la dottoressa **Sabrina Molinaro**. "A preoccupare sono soprattutto le possibili implicazioni derivanti dalla

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

chiusura di agenzie di scommesse, sale gioco e bingo e dallo spegnimento delle slot machine: la chiusura del comparto fisico dei giochi, ormai terminata, ha reso necessario monitorare le variazioni dei comportamenti, per valutare se le limitazioni abbiano favorito la migrazione verso l'azzardo online o favorito trasgressioni alle regole di isolamento”.

Dalle prime risposte al **questionario online**, che ha raggiunto 3.971 persone in 6 settimane tra aprile e maggio 2020, emerge che il 3,6% del campione riferisce di aver giocato sul posto durante l'emergenza coronavirus, principalmente presso i tabaccai, e il 3,7% riporta di aver giocato d'azzardo online. Tra chi negli ultimi 12 mesi ha giocato presso luoghi fisici, oltre un quarto di chi ha risposto, durante l'isolamento il 12% ha giocato on-site e il 10,3% lo ha fatto online.

Ma come si sono modificati i comportamenti di gioco durante il lockdown? Come atteso, lo studio rileva una **generale diminuzione del gioco fisico per il 35,4% e una interruzione totale per il 22,8%. Il 26,6% riferisce di non aver cambiato abitudini e il 13,9% ha addirittura aumentato le occasioni di gioco fisico.** Tra i giocatori che hanno giocato on-site nel periodo, la grande maggioranza riferisce di aver giocato al gratta e vinci (72,5%), seguono Superenalotto e Lotto. **La maggioranza è uscita di casa da una a tre volte al mese per giocare**, circa il 40% lo ha fatto una o più volte a settimana e l'8,5% quotidianamente, anche più volte. Se la maggior parte dei giocatori on-site ha speso non oltre i 10 euro durante l'intero periodo, il 26% ha speso tra gli 11 e i 200 euro, il 2,6% tra i 200 e i 500 euro e il 3,9% si è spinto oltre i di spesa. Indipendentemente dai soldi spesi, il 55,3% dei giocatori on-site ammette la perdita.

Per quanto riguarda il **gioco online**, il 33,8% riporta di aver aumentato le occasioni di gioco, il 28,8% di non aver modificato le proprie abitudini e l'11,3% di aver iniziato in questa modalità proprio durante l'isolamento. Questi giocatori hanno preferito poker texano, slot machine virtuali e scommesse sportive online. Nei giocatori online la frequenza di gioco è maggiore: il 30,5% ha giocato una o più volte al giorno, altrettanti più volte a settimana, il 39% da una a quattro volte nel mese. La spesa online nel periodo in questione si rivela più consistente, con il 14,6% che riferisce di aver speso oltre 500 euro e l'11% tra i 200 e i 500 euro. Il 56,8% ammette di essere in perdita.

“Sebbene queste siano le prime analisi, **sembra evidente che gli habitués del gioco in luoghi fisici sono passati solo in minima parte al gioco online e che le due popolazioni di giocatori on-site e online restino ben distinte**”, conclude Sabrina Molinaro.

[👉 Covid, nel pisano le ore di calma sono 48](#)

[👉 Il gioco d'azzardo al tempo del Covid](#)

[👉 Quattromila domini a tema covid-19](#)

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti ↕

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

Taboola Feed



058509